



COPIA

# COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

## Verbale di deliberazione

## CONSIGLIO COMUNALE

n. 33 del 31/07/2017

### Oggetto: Interrogazioni consiliari.-

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18.30 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede al piano terreno di Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pellegrini Cinzia - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pellegrini Cinzia	Sindaco	s	
Pinzi Roberto	Vicesindaco	s	
Santoni Franco	Consigliere	s	
Pifferi Alessandro	Assessore	s	
Gobbi Deborah	consigliere	s	
Lombardelli Adio	consigliere	s	
Rossi Valerio	consigliere	s	
Masini Giordano	consigliere	s	
Battistoni Francesco	consigliere	s	
Donatelli Irene	consigliere	s	
Barbini Annamaria	Consigliere	s	

Presenti 11

Assenti 0

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Mariosante Tramontana incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale che la minoranza consiliare, con nota a firma dei consiglieri Battistoni ::::: in data 4.1.2017, acclarata al protocollo n.2448 del 5.7.2017, ha richiesto di discutere in consiglio ed avere dei chiarimenti circa le seguenti interrogazioni:

- 1-lavori effettuati nella sala comunale
- 2-installazione chiosco nella Piazzetta del Cotone
- 3-situazione acqua potabile
- 4-crollo immobile Centeno
- 5-problematiche ambientali.

Comincia a leggere la seguente nota in merito al punto 1:

“Il 31 12 2016 perveniva una interrogazione da parte della minoranza, prot.n. 4187 del 31/12/16, che portava alla luce la situazione di non congruità della sala comunale, dopo anni di regolare utilizzo.

Fatti i relativi accertamenti e in mancanza di documenti dello storico della sala comunale, cercati negli uffici e tra i faldoni dell'archivio del comune, si richiedevano delle consulenze tecniche per l'adeguamento della sala e cucina comunale.

Contemporaneamente, presso la sede dei vigili del fuoco di Viterbo, veniva ritrovata la copia del documento dove si attesta che la sala è autorizzata per il pubblico spettacolo. Servivano a questo punto le conferme per il riadeguamento alle norme vigenti per le ASL e per la sala comunale.

I preventivi che sono pervenuti per il riadeguamento della sala risultavano molto alti per la situazione economica e finanziaria del Comune ma al tempo stesso il blocco dell'utilizzo della sala comunale e dell'annessa cucina hanno creato problemi di ordine sociale e pubblico. Si è così creata una *task force* di competenze, a titolo gratuito, che hanno dato consulenza e portato a elencare i necessari lavori da fare per l'adeguamento.

In particolare, seguendo il Decreto ministeriale del 5 luglio 1975 e ss. modifiche, e il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/3/1980 in materia di vigilanza e di autorizzazioni sanitarie, è stato:

1. fatta una parete di cartongesso per isolare la stanza, attuale sede della proloco, con la cucina. Questo per rendere possibile la preparazione dei cibi nella stanza intermedia;
2. adeguato l'impianto di areazione con il relativo ventilatore tra la cucina e la stanza intermedia dedicata alla preparazione dei cibi; decreto 10339/1995.
3. dipinta la cucina con vernice lavabile, secondo il Reg. 852/04;
4. invertita l'uscita della canna fumaria: precedentemente il tubo scaricava verso il basso; secondo una indicazione del tecnico comunale, la canna fumaria è stata ripresa e portata fino ad altezza tetto, uniformandone il colore al resto dell'edificio;
5. fatta una zanzariera su porta e finestra, secondo il Reg. 852/04, determina 168 del 17.06.17
6. sostituito la mobilia non conforme con mobilia lavabile Adeguamento al decreto n°327 del 26/03/80 in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

Inoltre è stata adeguata la caldaia e fatto fare il controllo degli estintori per la sala.

Il 12.06 2017 il tecnico del comune fa una relazione sulle tipologie di opere di manutenzione straordinaria.

Per l'acquisto dei materiali è stata fatta determina n. 149 del 10.6.17 per acquisto materiale per messa a norma, a cui sono seguiti lavori in economia attraverso volontari. I lavori sono stati fatti secondo la supervisione del tecnico comunale che ha collaudato i lavori e rilasciato attestato di agibilità sala polifunzionale e locali annessi.”

Il consigliere Battistoni Francesco chiede come siano stati eseguiti i lavori e come gli stessi siano stati individuati. Solleva dubbi circa la copertura assicurativa degli esecutori dei lavori stessi e solleva forti dubbi sulla legittimità dell'autorizzazione alla realizzazione della canna fumaria.

Il tecnico comunale, presente in aula, autorizzato dal presidente, risponde che la canna fumaria c'era già e che si è provveduto soltanto alla sua sostituzione.

Il Sindaco passa quindi a leggere la seguente nota al punto 2:

“Con protocollo n.1689 il 05.05.17 è arrivata in Comune l'informazione che l'affittuario dell'unico bar del paese andava in ferie fino al 28 maggio 2017.

Quando l'affittuario del bar non ha riaperto l'attività, come descritto da note in premessa nella Giunta Comunale n. 79 2017, si è reso necessario dare una alternativa al paese, sia per i residenti, sia per il turismo che per la sicurezza della piazza.

Visto i tempi, si è deciso di concertare le direttive per la realizzazione chiosco bar (Giunta Comunale n. 79 2017 in virtù del DPR n. 380 6/6/2001), con la messa in posizione del chiosco, al fine di dare ai possibili interessati un quadro veloce e completo del chiosco e delle opportunità di business ad esso collegato.

Gli ulteriori passi sono stati:

1. determinazione n. 176 del 24/06/2017 bando per assegnazione temporanea stagionale
2. richiesta preventivi e determinazione 170 del 19.06.17 per acquisto di chiosco bar n. del , prezzo
3. determinazione n. 197 del 06/07/2017 riapertura del bando
4. prot. 2587 richiesta dati per il completamento della domanda

Al protocollo sono pervenute due richieste:

1. la prima a bando scaduto relativa alla determina n. 176, come da commissione del 5/7/2017
2. la seconda è pervenuta in risposta alla determinazione n. 197, prot. 2490 del 11/07/2017.”

Il consigliere Battistoni Francesco fa presente che già esisteva una associazione che svolgeva tale servizio; che ad oggi il chiosco è ancora chiuso, chiedendo quanto è costata questa iniziativa.

Il Sindaco dice che quando la Giunta parla di chiosco parla di business e non di associazionismo, cose ben diverse; chiarisce che la procedura è partita il 19.06.2017, non appena si è delineata la situazione descritta nella delibera 79 2017.

Il Sindaco continua leggendo la seguente nota al punto 3:

“Verso la fine del mese di Maggio si sono riscontrati problemi lungo la rete idrica dovuti alla persistente siccità, che hanno portato ad un calo considerevole della portata dell'acqua della sorgente Le conce.

Il calo della portata della sorgente faceva sì che, soprattutto nelle ore serali, i serbatoi della località Sant'Angelo e a Proceno fossero vuoti.

Per questa ragione, in più di una occasione, è stata necessaria interrompere la fornitura, soprattutto a Centeno, per consentire ai serbatoi di riempirsi di nuovo.

Per far fronte all'emergenza è stato deciso l'aumento della quantità di acqua fornita da Talete S.p.A. da lt 1,5 a lt 4,5. L'aumento della portata dell'acqua fornita da Talete ha provocato, in quel momento, alcune rotture lungo l'acquedotto che risale agli anni '50.

Le rotture sono state riparate da Talete, con la supervisione del Comune di Proceno, in quanto tratto Regionale.

A seguito di una nota della Provincia in cui si invitavano i Comuni ad utilizzare tutte le fonti idriche disponibili per far fronte all'emergenza, e di una proposta in tal senso di Talete alla linea dell'Acquedotto che va verso Centeno-Trevinano, è stata aggiunta l'acqua della sorgente di Tregge, naturalmente dopo le analisi del caso svolte dalla stessa Talete.

Nella stessa occasione, conformemente a disposizioni analoghe prese da altre amministrazioni del territorio, è stata emessa l'ordinanza n. 08 del 12/06/2017 in cui si disponeva la possibilità di irrigare orti e giardini solo dalle 21:00 alle 23:00 e la chiusura dei serbatoi dalle 24:00 alle 06:00.

Queste azioni di *recovering* hanno risolto il problema della disponibilità di acqua.

Relativamente al rapporto con la società Talete, attualmente esiste un accordo di acquisto-vendita tra le parti, a cui è susseguita una richiesta da parte del Comune di revisione dell'accordo. La richiesta non è stata ancora evasa."

Passa poi a leggere il documento relativo al punto 4:

"Lo stato di fatiscenza della Dogana di Bramini Costanzo era noto al palazzo comunale, come si riassume nella raccomandata del 18.07.2015 prot. 2260 a firma del tecnico e dell'allora vice sindaco Cesarini.

Nella raccomandata si sottolineavano le condizioni di precarietà e il problema di decoro igienico-sanitario e si intimava alla proprietà di provvedere (cit.) "nei modi che ritiene opportuno, per eliminare i problemi di carattere statico ed igienico sopra descritti".

Non appena l'insediamento di questa amministrazione ha constatato l'effettivo pericolo, l'amministrazione ha mantenuto un carteggio, incontri *face to face* e serie di telefonate con la proprietà al fine di risolvere la situazione;

in particolare:

1. il 09/07/2016 prot. 239 con oggetto stato di degrado e pericolo di crollo Palazzo "La Dogana" in Centeno nel quale si intimava tra l'altro di ricevere una relazione sullo stato dell'edificio;
2. il 23.08.2016 protocollo 2819 con oggetto stato di degrado e pericolo di crollo Palazzo "La Dogana" in Centeno;
3. il 20.02.2017 protocollo 656 con oggetto Stato di degrado e pericolo di crollo Palazzo "La Dogana" in Centeno, in cui a seguito di un ulteriore sopralluogo del tecnico, si evinceva tra l'altro il peggioramento della struttura;
4. l'08.03.2017 prot 879 2017, con raccomandata, di nuovo si ribadiva quanto richiesto in precedenza e si intimava di riferire lo stato dell'edificio;
5. il 30/3/2017 con prot. 1292 del 04 aprile 2017 il proprietario rispondeva che avrebbe provveduto alla pulizia con ditta specializzata e (cit.) "*per quanto concerne la messa in sicurezza dell'edificio sono in attesa del sopralluogo di un primario studio di architettura ed ingegneria di Roma, che ha già lavorato in passato sull'edificio in questione. Sarà naturalmente mia cura depositare tempestivamente presso il comune la relazione con gli interventi necessari*";
6. Con Prot. N. 1544 il tecnico del Comune concede il permesso all'occupazione di suolo pubblico con riserva di quantificare l'importo non appena ne fosse stata comunicata la metratura;
7. Con prot. N. 1695 del 06/05/2017 si scrive di nuovo alla proprietà per rammentare quanto rassicurato il 04/04 prot. 1292 e non ottemperato, e si intima di fare quanto detto e dichiarato.
8. L'08/05/2017 iniziano i lavori di pulizia per ottemperare al decoro urbano igienico sanitario.
9. Il 20/05/2017 c'è un crollo di parte della Dogana a cui segue sopralluogo da parte del Comune, carabinieri e ordinanza n. 7 per la chiusura tratto di strada.
10. Il 26/6/2017 viene fatta l'ordinanza n. 9 per la messa in sicurezza dell'edificio previa acquisizione dei nulla osta necessari all'esecuzione. Nell'ordinanza venivano dati 60 giorni.
11. Il 18 luglio 2017, protocollo 2597 veniva presentata la scia per la demolizione totale del fabbricato.
12. Riscontrato dal tecnico comunale che alla scia presentata mancavano alcuni dati e nello specifico:

- nominativo e accettazione del direttore dei lavori
- nominativo e accettazione della ditta esecutrice dei lavori
- eventuale nulla osta paesaggistico e informazione se l'edificio non fosse sottoposto a vincolo paesaggistico e monumentale

con prot. N. 2632 si scriveva alla proprietà richiedendo, tra l'altro, quanto elencato.

13. Contestualmente il 22/07/2017 prot. n. 2641 veniva inviata una richiesta informazioni alla soprintendenza per i beni architettonici per accertamenti sull'edificio; alla richiesta la soprintendenza non ha dato risposta.

14. Avendo nel frattempo riscontrato che le transenne, messe dal comune dopo il crollo, venivano spostate dai passanti e in attesa che la proprietà espletasse tutte le richieste, si procedeva a una recinzione provvisoria da parte del Comune.

15. Con protocollo n. 2709 del 28/07/2017, con oggetto scia, si specifica che la recinzione del cantiere è compito del titolare dell'immobile e che si richiede acquisizione.”

Il consigliere Battistoni sostiene che la recinzione per la messa in sicurezza vada addebitata al privato e che si debba richiedere il rimborso delle somme al proprietario. E' presente in aula il responsabile del settore tecnico ing. Marziali Pietro Giorgio, il quale, autorizzato dal presidente, risponde che agli atti del Comune risulta una SCIA per la demolizione totale dell'immobile pericolante e che non risulta che vi sia alcun vincoli da parte della Sovrintendenza. Al proprietario dell'immobile è stata richiesta l'integrazione della pratica compresa una dichiarazione dell'inesistenza di vincoli. Il proprietario ha trasmesso quanto richiesto e in questi giorni ha comunicato l'inizio dei lavori.

Riprende il Sindaco leggendo la nota di risposta al punto 5:

“L'argomento Problematiche ambientali è estremamente vago e generico, e lascia spazio ad interpretazioni.

Per questo motivo, riprendendo la conversazione iniziata nello scorso Consiglio Comunale, abbiamo interpretato che la trattazione dell'argomento richiesto si riferisse ai fanghi di depurazione sui terreni e sul quale spieghiamo i passaggi attraverso la ricostruzione dell'ufficio tecnico.

In data 3 febbraio 2017 perveniva all'ufficio tecnico richiesta di integrazione all'autorizzazione unica ambientale 110 del 26/05/2015 da parte della Primary Service Srl per lo spargimento dei fanghi.

In data 12 aprile 2017 la stessa azienda inviava relazione riassuntiva fanghi ricevuti nel 2016;

In data 20 aprile 2017 la Primary Service inviava prima integrazione impianti al provvedimento 110 del 26/06/2015 e, contestualmente inviava analisi dei fanghi da utilizzare nel 2017; a questo faceva seguito un secondo invio, il 21 aprile 2017, dove si richiedeva ulteriore integrazione impianti e si fornivano, con documenti allegati, le analisi, i dati tecnici e le informazioni degli impianti da integrare, mantenendo invariata la lista precedente.

A questo invio faceva seguito la determina n. 125 del 19/05/2017, quale integrazione alla determina n. 110 del 26/06/2015 per lo spargimento fanghi di scarti agroalimentari sui terreni di proprietà di N. G.

In data 1 giugno 2017, protocollo 2055 la Primary Service comunicava l'inizio attività per autorizzazione unica ambientale 110 del 26/6/2015 e determina 125 del 19/05

Con protocollo 28132 il 9/6 la Provincia di Viterbo, settore ambiente, scrive al comune, ufficio tecnico, *di aver preso atto che il Comune ha dato notifica di inizio attività con preavviso di 10 giorni, invece dei 30 giorni stabiliti.[...] tenuto conto delle competenze di controllo attribuite alle Province - continua la lettera- si resta in attesa delle determinazioni che codesto comune vorrà assumere in merito [...] invitando a voler adottare nell'immediato ogni eventuale cautela ritenuta necessaria[...].*

Segue quindi un incontro tra l'ufficio Tecnico Comunale e funzionari della Provincia, come anche si evince dalla lettera inviata dall'Ufficio Tecnico in data 16.06.2017, prot. 2232 in cui viene definito che prima dello spargimento di fanghi la ditta Primary Service deve trasmettere tutti i documenti necessari agli Uffici della Provincia per l'autorizzazione. Quindi il provvedimento viene sospeso in attesa di completamento della documentazione.

Il 27 06 2017 la Provincia richiede ulteriore integrazione, specificando quali documenti presentare e in che modalità dovranno essere presentati e vengono sospesi i termini previsti per l'espletamento dell'istruttoria relativamente alla notifica di utilizzazione; nella lettera vengono esplicitati 30 giorni per la presentazione dei documenti.

Il 19.07.2017 con protocollo 35014 la Provincia scrive nuovamente al Comune Ufficio Tecnico e alla Primary Service, richiedendo ulteriori precisi documenti, concedendo 30 giorni dalla data; in caso non vengano inviati questi documenti la Provincia dichiarerà il procedimento, al momento sospeso, archiviato.”

Il consigliere Battistoni chiede chiarimenti all'Amministrazione sull'avvio del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti attivato in questi giorni e le azioni intraprese dall'Amministrazione.

Il Sindaco risponde elencando tutte le attività svolte da lei e dall'Assessore Pifferi. Illustra le problematiche affrontate soprattutto per la raccolta nel centro storico e le soluzioni trovate in proposito.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile del servizio  
*F.to Roberto Pinzi*

---

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile di Ragioneria  
*F.to Alessandro Pifferi*

---

---

*F.to Il Segretario Comunale  
Dott. Mariosante Tramontana*

*F.to Il Presidente  
Pellegrini Cinzia*

---

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **08/09/2017** al **23/09/2017** al n. **421** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 08/09/2017  
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott. Mariosante Tramontana*

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/09/2017 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line

Proceno li **18/09/2017**

*F.to Il Segretario Comunale  
Dott. Mariosante Tramontana*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale  
Dott. Mariosante Tramontana*

Li .....